

PROGETTO PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL MICRONIDO COMUNALE “SUOR CRISTINA RUBINO” SITO IN VENASCA VIA ASILO 6 CON INGRESSO DA VIA SILVIO PELLICO

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PREMESSA

Questa Amministrazione ha istituito, giusta D.C.C. n. 27 del 7/7/2011, il servizio di Micro Nido da svolgersi nei locali situati al piano primo dell’edificio di proprietà comunale, appena ristrutturato, sito in Via Asilo n. 6 – ingresso da Via Silvio Pellico, attualmente denominato “Suor Cristina Rubino”. Il funzionamento della struttura è stato autorizzato con deliberazione del Direttore Generale Asl Cn 1 n°277 del 27/05/2011 e con deliberazione del Direttore Dipartimento di Prevenzione Asl Cn1 n°179 del 1/06/2012.

Il Servizio ha il compito di integrare le strutture e gli interventi già operativi sul territorio, con la precisa volontà di erogare un servizio educativo qualitativamente valido, in stretto rapporto con l’Amministrazione comunale.

Elemento caratterizzante il servizio è il coinvolgimento attivo dei genitori/adulti, dovrà puntare ad un loro protagonismo diretto, sulle loro competenze e insieme sulla collaborazione tra tutti i soggetti presenti. Per i bambini sarà possibile trovare, in questo contesto, l’offerta di una molteplicità di proposte e attività con la valorizzazione dell’esperienza ludica e le diverse possibilità di crescita.

L’obiettivo, quindi, è quello di far vivere tempi, spazi e ritualità per innescare processi positivi di maturazione delle competenze: arricchimento del linguaggio, capacità di negoziazione, interiorizzazione della regola, capacità di autonomia dalla figura adulta.

I - CONCESSIONE

1. OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione riguarda la gestione e l’amministrazione in regime di concessione amministrativa del Micro Nido, capacità fino a 18 posti, sito in Venasca – Via Asilo 6 – ingresso da Via Silvio Pellico, da realizzare dal concessionario in nome proprio ed a proprio rischio, in costante integrazione con gli altri servizi sociali e socio educativi comunali.

Il concessionario dovrà garantire integralmente la gestione:

- EDUCATIVA
- AUSILIARIA
- ALIMENTARE (mensa). Il servizio mensa non è attualmente in funzione in quanto mai attivato dai precedenti gestori, in considerazione delle richieste ed esigenze delle famiglie dei piccoli utenti. Si precisa in proposito che il locale cucina esistente nella struttura è da utilizzare esclusivamente per scaldare le vivande, per la

porzionatura dei pasti ed il lavaggio delle stoviglie e per l'eventuale preparazione di bevande calde, merende o per la predisposizione delle pappe per i lattanti;

Sarà oggetto di valutazione da parte del nuovo gestore l'attivazione di tale servizio. In tal caso potrà essere organizzato con affidamento alla ditta che gestisce la mensa scolastica, mediante un'estensione del contratto in essere oppure il concessionario potrà attivare un progetto alimentare autonomo. Nella prima ipotesi il concessionario rimborsereà al Comune quanto corrisposto all'appaltatore per il servizio mensa del Micronido.

- **AMMINISTRATIVA** in ordine all'elaborazione delle graduatorie periodiche di iscrizione, e l'introito a propria cura, rischio e spese, delle tariffe mensili secondo le modalità stabilite nell'apposita disciplina regolamentare
- **MANUTENTIVA** relativa alla **SOSTITUZIONE DEGLI ARREDI E ATTREZZATURE USURATE**, accurata pulizia e uso attento degli stessi e della struttura.

2. DURATA DEL SERVIZIO

Il contratto avrà la durata di 4 anni educativi (Agosto/Settembre 2017 - 31/07/2021). L'Amministrazione si riserva la facoltà dell'affidamento al concessionario di servizi analoghi per ulteriori due anni ai sensi dell'art. 125 co. 1 lett. f) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Il Comune di Venasca concederà la struttura perfettamente funzionale, munita degli arredi e delle suppellettili riportate nell'elenco allegato parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

3. MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE – CRITERI

La scelta del concessionario sarà effettuata ai sensi degli art.35 e 36 del D.lgs.50/2016 mediante procedura negoziata sotto soglia con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 dello stesso D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che la stessa sia ritenuta congrua e conveniente.

II - GESTIONE

4. MODALITA' DEL SERVIZIO DI GESTIONE

Il servizio di gestione deve essere prestato nel pieno rispetto di tutte le norme disciplinanti il servizio, nonché di tutte le cautele necessarie per la tutela dell'igiene, della salute pubblica e dell'ordine pubblico e con l'osservanza di tutte le disposizioni future che le autorità competenti potranno emanare nelle materie indicate.

Il servizio di gestione non può essere sospeso o abbandonato per alcuna causa senza il preventivo benestare del concedente, salvo cause di forza maggiore. In tal caso le sospensioni devono essere tempestivamente comunicate.

La concessione non può essere ceduta pena la decadenza di pieno diritto da considerarsi ai sensi dell'art. 19.

Il concessionario conformemente agli oneri assunti con la presente concessione dovrà garantire:

- la sorveglianza della regolare entrata e uscita del pubblico-utente;
- la riscossione delle quote previste dal tariffario;
- l'informazione all'utenza circa l'uso del servizio;
- il rispetto del calendario delle attività programmate e l'orario;
- la garanzia della presenza di personale addetto;
- il rispetto del programma e progetto educativo previsto nel progetto/offerta e nella programmazione annuale delle attività;
- l'assolvimento con specifico personale a tutte le operazioni di pulizia;
- l'assolvimento di tutte le operazioni di mensa da somministrare ai bambini, coerentemente a specifico menù opportunamente approvato dal competente servizio dell'A.S.L. coerentemente a quanto stabilito da:
 - Linee guida per la ristorazione collettiva scolastica (Regione Piemonte, Assessorato Sanità, Luglio2002);
 - Proposte operative per la ristorazione scolastica (marzo 2007);
- L.R. 3/1973 art. 14 salvo quanto indicato dall' Art.1
- la verifica dello stato di conservazione fisico-funzionale dell'intero immobile, segnalando tempestivamente al concedente gli interventi straordinari necessari ed i correttivi e dispositivi di miglioria funzionale e gestionale ritenuti utili.
- il mantenimento della porzione di immobile in stato di decoro.

5. HANDICAP

Dovrà essere prevista la possibilità di inserimento di bambini portatori di handicap certificati ai sensi della Legge 104/92.

Gli oneri aggiuntivi derivanti da tali inserimenti per l'assunzione di personale specializzato o per l'acquisto di ausili speciali saranno a carico del Comune di residenza secondo la normativa tempo per tempo vigente.

6. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Ogni incombenza, obbligo, onere relativi all'organizzazione del servizio sono a carico e ne risponde il concessionario.

L'organizzazione del servizio deve essere improntata ai criteri di efficienza ed efficacia e rispondere ai canoni di correttezza, cortesia, gentilezza nei confronti di chiunque frequenti a qualsiasi titolo il servizio, e che, come tale, sarà considerato fruitore di pubblico servizio.

Il servizio dovrà essere gestito secondo quanto previsto dal regolamento per il funzionamento del servizio approvato dall'amministrazione concedente.

7. MODIFICHE DEL SERVIZIO

Il concessionario sarà tenuto ad apportare al servizio tutte le modifiche che saranno imposte da nuove norme legislative o regolamentari o da scelte innovative dell'Amministrazione, anche su proposta del concessionario e in ogni caso possibilmente concordate con lo stesso.

Nel caso di mancato accordo sulla ricaduta economica delle modifiche conseguenti a nuove normative ovvero ad innovazioni stabilite dall'Amministrazione, la questione sarà deferita ad un collegio arbitrale appositamente costituito.

Ogni altra variazione nell'equilibrio economico finanziario dipendente da cause diverse da quelle di cui sopra sarà a carico o a favore del concessionario.

8. RENDICONTO DELLA GESTIONE

Entro il mese di agosto di ogni anno, il concessionario presenta al concedente il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario precedente coincidente con l'anno scolastico, corredato da adeguata documentazione. Dal rendiconto dovrà emergere, tra l'altro, in modo chiaro l'entità delle presenze medie mensili di bambini.

Il rendiconto deve essere accompagnato da una relazione illustrativa dell'andamento gestionale, dei risultati ottenuti nelle varie attività e contenere tutti i suggerimenti ritenuti utili al perseguitamento delle finalità dell'asilo nido.

Del rendiconto risponde ad ogni effetto di legge il legale rappresentante del concessionario.

Il concedente può chiedere spiegazioni, documentazioni, eseguire ispezioni e controlli contabili.

III - IMMOBILE

9. LOCALI

I locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di recente ristrutturati risultano ubicati nel fabbricato sito in via Asilo 6 – ingresso da Via Silvio Pellico (planimetria disponibile presso l'Ufficio Tecnico Comunale) 370 m.q. circa, denominato "Suor Cristina Rubino".

10. MANUTENZIONI, PULIZIA, MIGLIORAMENTI

La manutenzione straordinaria è a carico del concedente che provvede secondo la legislazione che regola la propria attività gestionale. La manutenzione ordinaria è a carico del gestore fatto salvo eventuali interventi urgenti che sono svolti dal concedente direttamente o con soggetti esterni in forza di specifici e preliminari accordi con l'Amministrazione Comunale. Al concessionario compete il corretto utilizzo e mantenimento dei locali, delle attrezzature e degli arredi. In caso contrario il costo di ripristino sarà a lui imputato.

Al concessionario compete la pulizia ordinaria e programmata dei locali, compresa l'area esterna di competenza del Micro Nido.

Il concessionario in attuazione di quanto previsto dal comma precedente tiene aggiornata specifica scheda di pulizia da esibire al concedente ad ogni sua richiesta, salvo il diritto di quest'ultimo a svolgere direttamente ispezioni in qualsiasi momento e luogo.

Il concessionario ha l'obbligo di segnalare al concedente ogni fatto, ogni deterioramento rientrante nella manutenzione straordinaria che possa influire sul regolare funzionamento del servizio.

Della mancata o trascurata manutenzione straordinaria, che possa incidere sulla regolarità del servizio, purché in presenza della segnalazione del concessionario, risponde il concedente.

Gli interventi migliorativi devono essere concordati tra le parti. Nessun obbligo può derivare da alcuna delle parti se l'accordo manca.

11. ATTREZZATURE E ARREDI

L'immobile sarà dotato di tutte le attrezzature e gli arredi necessari allo svolgimento del servizio così come riportati nell'elenco allegato (ALLEGATO A)

12. UTENZE

Sono a carico del comune le seguenti utenze: luce, acqua, gas, mentre sono a carico del concessionario le spese telefoniche.

13. TASSE

Il pagamento di ogni imposta, tassa o tariffa, compresa quella relativa allo smaltimento dei rifiuti, correlata all'immobile concesso è carico del gestore.

IV – CANONE DI CONCESSIONE

14. CANONE DI CONCESSIONE

Il concessionario corrisponderà all'Amministrazione concedente un canone annuo di €.....da corrispondere entro il 30 gennaio di ciascun anno.

In sede di avvio della concessione viene fissato un canone annuo di € 500,00 più IVA che costituirà la base di gara per la presentazione delle proposte progettuali e delle correlate offerte economiche da parte dei concorrenti concessionari.

Resta fermo che, il rischio imprenditoriale di gestione grava comunque sul concessionario e, pertanto, nessuna variazione potrà essere richiesta con riferimento ad eventi straordinari, calamità, epidemie e quant'altro possa riflettersi sull'equilibrio economico.

15. TARIFFE – PROVENTI – PREZZO DELLA CONCESSIONE

Il corrispettivo della concessione consiste nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il bene di cui all'art.1 per tutta la durata del contratto facendo propri i proventi della gestione, intendendo come gestione l'erogazione del servizio di micronido e di tutte le attività ad esso connesse e previste nell'offerta aggiudicata.

Saranno di esclusiva competenza del concessionario i proventi che questo introiterà per la gestione della struttura e precisamente:

- a) le tariffe degli utenti per il servizio di micronido
- b) ogni altro ricavo di gestione derivante dalle attività del concessionario in coerenza con il presente capitolato e con l'offerta tecnica presentata.

Le tariffe da applicare sono stabilite come segue:

TARIFFE MICRONIDO VENASCA

TEMPO PIENO (9 ore/gg) (*)	440 €/mese pasti esclusi
PART-TIME MATTINO (tra le 7.30 e le 13.00) (*)	250 €/mese pasti esclusi
PART-TIME POMERIGGIO (tra le 13.30 e le 18.30) (*)	240 €/mese
PART-TIME MAT/POM (tra le 9.00 e le 16.00) (*)	310 €/mese
ISCRIZIONE ANNUA	50 €
INSERIMENTO (max 10 gg. max 2 ore/gg)	gratuito
TARIFFA ORARIA (minimo 30 ore/mese) (*)	165 €/mese
RIDUZIONE ALTRI FIGLI	- 20%

(*) Per ogni ora eccedente verrà applicata la tariffa oraria di 5,5 €/ora

Tutti gli importi si intendono IVA esente

Gli importi proposti non comprendono il materiale per il cambio e l'igiene del bambino (pannolini, creme, salviettine) né generi alimentari da utilizzare quali merenda o colazione

Sarà cura del gestore applicare, in ossequio al disposto dell'art. 10 co. 2 del Regolamento Comunale, adeguate forme di flessibilità dell'orario cui corrisponderà idonea flessibilità tariffaria allo scopo di soddisfare le esigenze delle famiglie.

Il Concessionario è tenuto a comunicare al concedente la tariffa applicata ad ogni singolo bambino.

L'Amministrazione concedente si riserva la possibilità di prevedere tariffe diverse in considerazione di particolari situazioni economiche e sociali. In tal caso ristorerà il concessionario, trimestralmente e su presentazione di rendicontazione, relativamente ai minori introiti derivanti dalle condizioni tariffarie imposte dall'Amministrazione, e cioè della differenza fra tariffa ordinaria e le singole tariffe di fatto imposte in base alla volontà dell'Amministrazione concedente, sulla base degli effettivi frequentanti e delle loro condizioni personali e familiari desunte dall'indicatore ISEE.

Il concessionario dichiara di accettare incondizionatamente il meccanismo tariffario indicato ai commi precedenti.

Nessuna deroga al pagamento delle tariffe può essere decisa dal concessionario. I casi di esenzione o riduzione sono determinati con le modalità sopra descritte.

Tutti i proventi del pagamento delle tariffe spettano al concessionario.

Il tariffario in vigore nonché il calendario e orario di attività, devono essere esposti all'ingresso del micro-nido in luogo ben visibile ai frequentatori.

Il suddetto tariffario potrà essere oggetto di revisione, sentito il concessionario e dovrà comunque essere approvato dal comune con provvedimento ad hoc.

16. CONTRIBUTI E OBLAZIONI

Eventuali oblazioni di privati effettuate al concessionario vengono acquisite dallo stesso. Tali introiti verranno dichiarati in sede di rendiconto.

17. VALORE STIMATO DELLA CONCESSIONE

Il valore complessivo stimato della concessione del servizio ammonta ad € 87.120,00 annui (calcolato considerando la retta massima per il numero massimo di utenti per n. 11 mesi di funzionamento).

Considerando la durata massima della concessione di anni 4 + 2 di ripetizione il valore complessivo è stimato in € 522.720,00 IVA esclusa se dovuta.

V - RINVIO A NORME

18. NORME REGOLATRICI

Il Concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni normative e regolamentari disciplinanti il servizio e in particolare: L.328/2000, D.Lgs. 81/2008, L. 196/2003, C.C.N.L. relativi al personale impiegato, L.R. 3/1973, D.G.R. Piemonte n°28-9454 del 26/5/2003, e quelle future che potranno essere emanate dalle autorità competenti.

VI - CONTRATTO

19. OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Dopo l'approvazione dell'affidamento della concessione il concessionario dovrà:

1. Costituire cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo di cui al precedente art.17.
2. Stipulare con una primaria Compagnia di assicurazione, apposita polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi, per danni a cose e a persone, per massimali non inferiori a Euro 3.000.000,00 unico RCT/RCO, nella quale venga esplicitamente indicato che il Comune debba essere considerato "terzo" a tutti gli effetti. Il predetto contratto assicurativo deve prevedere la copertura anche per i rischi derivanti da:
 - a. colpa grave del personale nei confronti dei locali, impianti ed attrezzature in consegna e custodia all'assicurato a qualsiasi titolo o destinazione;
 - b. dei danni subiti dagli utenti (definiti come terzi),
 - c. relativamente allo smercio e somministrazione di alimenti e bevande;
 - d. rinuncia alla rivalsa nei confronti del Comune e dei dipendenti e amministratori dello stesso;
 - e. clausola incendio derivanti alla struttura del Comune e relativo contenuto per un importo non inferiore ad € 300.000,00 per sinistro ed anno.
3. Polizza infortuni cumulativa a copertura degli utenti iscritti come segue:
 - a. caso morte € 50.000,00
 - b. invalidità permanente € 50.000,00
 - c. rimborso spese € 2.500,00.
4. Il concessionario è tenuto a presentare ed a dare attuazione al piano di sicurezza sul lavoro ai sensi di legge, di cui è totalmente responsabile.
5. Depositare le spese di contratto, di registro e accessorie nessuna esclusa.

La cauzione, da costituire sotto forma di polizza assicurativa o bancaria, è a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dalla presente concessione e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, fatto salvo il risarcimento di ogni danno eccedente l'importo cauzionale che da tale inadempimento derivasse.

La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del servizio, e comunque fino a che siano state definite tutte le eventuali contestazioni e vertenze che potranno insorgere tra le parti.

20. DECADENZA DALLA CONCESSIONE

Il concessionario decade dalla concessione della gestione, previa diffida a provvedere nel termine minimo di quindici giorni, nei seguenti casi:

- a) Chiusura ingiustificata del servizio per più di 15 giorni nel corso di un esercizio finanziario.
- b) Reiterata violazione del calendario ed orario concordati, risultante da contestazioni del concedente.
- c) Esercizio di attività diverse da quelle ammesse senza la preventiva autorizzazione del concedente.
- d) Cessione della concessione.

Sono fatti salvi altri tipi di responsabilità che dovessero emergere da fatti elencati al primo comma.

Il concessionario è obbligato al risarcimento dei danni provocati dai comportamenti elencati nel 1° comma.

Il concedente può procedere alla revoca della concessione nei seguenti casi:

- a) per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- b) per gravi motivi di ordine pubblico.

21. RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO

La presente concessione può essere risolta per inadempimento a termini di legge, nei seguenti casi, da considerarsi obblighi rilevanti per il concessionario;

- a) grave mancanza e reiterata mancanza di pulizia ordinaria e programmata;
- b) grave mancanza o negligenza nella conservazione dei beni in gestione;
- c) gravi mancanze o negligenza nell'adempimento del servizio, debitamente accertate e contestate ivi compreso il mancato pagamento di n. 2 canoni mensili alle scadenze previste;
- d) Rilevante decadimento del decoro della porzione dell'immobile in concessione.

22. DIRITTO DI RECESSO

Il concessionario ha l'obbligo di proseguire la gestione per tutta la durata della presente concessione, salvo causa di forza maggiore o altra a lui non imputabile ovvero nel caso di estinzione della società o decesso del titolare.

L'atto di recesso deve essere comunicato a mezzo raccomandata al concedente almeno 6 mesi prima.

Il recesso di fatto, non ammesso dal presente articolo, comporta l'obbligazione per il concessionario del risarcimento del danno e del pagamento di una penale pari al cinquanta per cento dell'ammontare del danno.

23. RICONSEGNA DEI LOCALI

Allo scadere del contratto o negli altri casi sopra previsti di decadenza, risoluzione o recesso, i locali dovranno essere riconsegnati al concedente previa redazione di apposito verbale di ricognizione dello stato di fatto dei luoghi e degli arredi.

Salvo il normale deperimento dovuto all'uso corretto di cui al presente disciplinare, ogni danno accertato comporta per il concessionario l'obbligo del risarcimento.

24. RISARCIMENTO DANNI – DIFFIDA

In tutti i casi in cui è previsto l'obbligo di un risarcimento, o il pagamento di penalità, il concedente, assunto l'atto definitivo di determinazione, ha l'obbligo dell'atto di diffida a provvedere nei confronti del concessionario assegnando un termine non inferiore a 30 giorni.

25. SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese e le imposte relative alla concessione di cui al presente disciplinare sono a carico del concessionario.

26. INFORMATIVA PRIVACY – ACCESSO AGLI ATTI E RISERVATEZZA

1. Ai sensi del D.Lgs 196/2003 “Codice in materia di protezione di dati personali” e ss.mm.ii., si informa che:
 - le finalità cui sono destinati i dati raccolti sono inerenti strettamente allo svolgimento della procedura di gara, fino alla stipulazione del contratto;
 - il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e si configura come onere del concorrente per partecipare alla gara;
 - l’eventuale rifiuto di conferire i dati e di autorizzarne il trattamento in conformità a quanto prescritto dal D.lgs n.196/2003 s.m.i. comporta l’esclusione dalla gara e/o la decadenza dall’aggiudicazione nonché la risoluzione del contratto eventualmente stipulato;
 - i soggetti o le categorie di soggetti i quali possono venire a conoscenza dei dati sono: il personale interno del Comune di Venasca;
il personale del Comune di Venasca operante, per motivi di servizio,
 - i diritti spettanti all’interessato sono quelli di cui all’art.13 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.,
2. Il titolare del trattamento è:
 - a) Il Comune di Venasca, per quanto concerne i dati conferiti dai concorrenti ai fini dello svolgimento della procedura di gara. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Centrale di Committenza Stazione Unica Appaltante dell’Unione Montana dei Comuni della Valle Varaita cui il comune di Venasca appartiene.
 - b) Il Comune di Venasca, per quanto concerne i dati conferiti dall’impresa aggiudicataria ai fini dell’avviso di manifestazione di interesse e dell’esecuzione del contratto. Responsabile del trattamento dati è il Responsabile del Servizio Amministrativo.
3. Ai sensi dell’art.53, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 l’accesso agli atti è differito:
 - in relazione all’elenco dei soggetti che hanno presentato offerta, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
 - in relazione alle offerte, fino all’approvazione dell’aggiudicazione;
 - in relazione al procedimento di verifica dell’anomalia dell’offerta, fino all’aggiudicazione definitiva.Ai sensi dell’art.53, comma 5, del D.Lgs 50/2016 sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell’ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell’offerente, segreti tecnici o commerciali.
E’ comunque consentito l’accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi.
4. Qualora i soggetti di cui sopra intendano far valere i diritti così come previsti dall’art.7 del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l’aggiornamento, la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge.

ALLEGATO A)

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/ prezzo ai sensi dell'art.95 del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

L'offerta economicamente più vantaggiosa verrà determinata, con le modalità di cui alla lettera di invito/disciplinare di gara, ai sensi della normativa vigente e delle linee guida ANAC, da apposita Commissione Giudicatrice all'uopo nominata ai sensi dell'art.77 del D.Lgs. 50/2016 mediante l'assegnazione di 100 punti così distribuiti:

- 1) Offerta tecnica max 70/100
- 2) Offerta economica max 30/100

L'offerta tecnica attiene alla elaborazione progettuale inherente all'organizzazione ed allo svolgimento del servizio sulla base delle sottoelencate componenti a fianco delle quali vengono riportati i rispettivi criteri di valutazione:

A) PROGETTO ORGANIZZATIVO/GESTIONALE (MAX 8 CARTELLE) – [30 punti max]

Descrivere nel dettaglio il progetto generale di funzionamento del Micronido specificando:

- criteri per la formazione dei gruppi di lavoro
- criteri per l'organizzazione del lavoro del personale educativo e del personale ausiliario
- gestione attività amministrativa, nei confronti delle famiglie e dell'Amministrazione concedente

B) PROGETTO EDUCATIVO (MAX 12 CARTELLE) – [40 punti max]

a) indicazioni pedagogiche e organizzative in merito al quotidiano svolgimento dei servizi e al senso delle scelte operate

- programma tipo di una giornata educativa con differenziazioni a seconda dell'età
- inserimento e adattamento per il bambino e per le famiglie
- l'accoglienza ed il commiato
- la routine, la gestione ed i sensi relazionali ed educativi
- il riposo, la pappa
- la malattia e l'incidente
- le attività previste
- il gioco strutturato
- il gioco vigilato
- capire ed apprendere
- parlare ed ascoltare

- l'autonomia possibile, nelle fasi di crescita del singolo e del gruppo
- il corpo e l'affettività
- l'ambiente a misura di bambino: criteri ed iniziative
- distribuzione educativa degli spazi
- lo spazio esterno
- piano di pulizia e sanificazione

MAX punti 15

b) Criteri e funzionamento attività progettuale, di programmazione e di coordinamento

- il coordinatore
- il collettivo
- il progetto annuale

MAX punti 5

c) Il rapporto con le famiglie, anche in una dimensione di multiculturalità

- i colloqui con il personale educativo ed il coordinatore
- le riunioni periodiche
- il dissenso ed il conflitto
- forme di partecipazione

MAX punti 4

d) Reclutamento, selezione e formazione del personale

- il piano formativo annuale
- il sistema di supervisione
- modalità e criteri di selezione

MAX punti 8

e) Sistema di monitoraggio, di rilevazione della soddisfazione e di valutazione adottato

MAX punti 3

f) Progetti di miglioramento e progetti di possibile espansione

Proposte aggiuntive, migliorative e servizi complementari interne al rapporto concessionario, con priorità alla modulazione dell'orario di servizio e del calendario annuale

- part-time
- prolungamento orario
- aperture sabato mattina
- attività estive
- attività nei periodi di vacanza da calendario scolastico
- utilizzo spazi per ulteriori iniziative

MAX punti 5

C) OFFERTA ECONOMICA – [30 punti max]

L' offerta economica dovrà essere espressa in aumento percentuale sul canone concessorio posto a base di gara.

All'offerta economica con percentuale di rialzo maggiore verrà assegnato il punteggio massimo di 30 (trenta) punti. Per le altre offerte si procederà con sistema proporzionale applicando la seguente formula:

$$Pi = \frac{Ri}{Rmax} \times 30$$

dove Pi =punteggio da attribuire al concorrente *i-esimo*;
 Ri = ribasso offerto del concorrente *i-esimo*;
 $Rmax$ = ribasso massimo;

L'aggiudicazione dell'appalto verrà disposta a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto ai sensi del presente articolo e della lettera invito / disciplinare di gara, come risultante dalla somma dei punteggi parziali attribuiti all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica, nella graduatoria formulata dall'apposita Commissione di aggiudicazione sulla base dei criteri di valutazione e relativi pesi mediante l'applicazione del metodo aggregativo-compensatore come meglio specificato nella lettera invito / disciplinare di gara. In caso di parità di punteggio complessivo l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione dell'offerta tecnica. In caso di parità di punteggio sia nell'offerta tecnica sia nell'offerta economica si procederà per sorteggio.



Comune di Venasca

Provincia di Cuneo

Via G. Marconi 19 12020 Venasca

tel 0175.567353 fax 0175.567006 posta elettronica ut.venasca@libero.it

AREA TECNICA

ARREDO MICRONIDO ALLA DATA DEL 03/07/2017 sopralluogo effettuato alla presenza del personale della Soc. Coop Armonia

INGRESSO: composizione divani/cuscini per 4-5 posti bimbo (esiste gradone in muratura);

- 1 fasciatoio;
- 1 armadio (le ante sono state rimosse e messe nel ripostiglio);

CORRIDOIO: n°2 e rampe in alluminio;

- n°4 para-termosifoni in legno nel corridoio;

ARCHIVIO: 1 tavolo;

- 2 poltroncine adulto;
- 2 sedie;
- 1 armadio- scaffale parte a giorno parte ad ante;
- 1 attaccapanni adulti;

SPOGLIATOIO: operatori : armadi da spogliatoio per sei operatori;

- 1 panca;
- 1 armadio porta scope e detersivi;
- 1 cancelletto in legno;

WC:1 porta-pannolini sporchi compattatore;

- 3 portacarta o porasalviette (di cui 1 nella sala giochi);
- 3 portasapone distributore;
- 1 fasciatoio;
- 1 scaffale a giorno pota-pannolini e cambi individuali 24 caselle;

LETTO: 6 culle imbottite per lattanti con cuscino e materassino;

- 18 brandine impilabili con telo lavabile e spondine (12 impilati nel locale letto e 6 nel ripostiglio. (altre 6 brandine sono alla materna);
- 1 scaffale da muro porta succhietti 27 caselle (sono 3 scaffali da 9 caselle);
- 1 armadio parte ad anta parte a giorno;

SOGGIORNO: n°1 cancelletto separatore da zona letto da soggiorno;

- 1 armadio parte ad anta parte a giorno;

- 3 sedie adulto (1 nell’Ufficio e 2 nella cucina);
- 4 scaffali parte a giorno parte ad anta per riporre giochi;
- 15 cassetti in plastica trasparenti;
- 5 cuscini a ferro di cavallo;
- 1 carrello per attività artistiche;
- 3 elementi per attività di simulazione (cucina gioco per bimbi con ripiano, casetta in legno con tenda specchio e vetro, passaggio imbottito con cunei di rialzo imbottiti);
- 1 pannello teatro + “morbidoni” e giochi per attività sensoriale e motoria;
- 2 tavoli bimbo ciascuno 4 posti (quadrati);
- 6 sedie bimbo con braccioli;
- n°2 materassi anti caduta rivestiti in gomma;
- n° 4 para-termosifoni in legno con finitura ondulata;
- n°1 specchio nella camera giochi affisso al muro dim. Mt.1x1;
- n°1 appendi borse per bimbi con sottostanti cassetti e di fianco 3 specchi 20x20 cm
- n°2 para-termosifoni in plastica colorati;

CUCINA: cucina con bordi smussati comprendente;

- 1 cucina elettrica 4 piastre classe AA;
- 1 cappa di aspirazione elettrica con filtri classe AA;
- 1 forno a micro onde classe AA;
- 1 frigorifero classe AA;
- 1 lavello 2 vasche + appoggio con sopraposto pensile di cui una parte scolapiatti;
- 1 carrello portavivande;
- 1 lavapiatti classe AA (non funzionante);
- n°4 armadi in cucina che delimitano l’area cottura;
- n°1 cancelletto di separazione cucina da angolo cottura;
- cuscini vari di diverse forme;

PRANZO: 6 tavoli bimbo ciascuno 4 posti (rettangolari);

24 sedie bimbo con braccioli.

Venasca li 03/07/2017

Barbero geom. Domenico